

# TEMPO di AVVENTO

**29 Novembre – 20 Dicembre 2020**  
**Appuntamenti liturgici**

Cari parrocchiani,

questo foglio avvisi esce in un momento complicato per l'intera comunità e la nazione. L'emergenza Covid-19 è purtroppo ripresa in tutta la sua drammaticità, imponendo limitazioni nella nostra Regione e creando nuove difficoltà economiche e sociali. Non sappiamo come la pandemia si evolverà nelle prossime settimane e raccomandiamo responsabilità e prudenza da parte di tutti.

Questo foglio esce stavolta scarno, a causa di una situazione in continua evoluzione, dove non è possibile programmare alcunché a medio termine; ma la nostra parrocchia è comunque impegnata affinché questo tempo di Avvento possa essere vissuto come momento spirituale essenziale, con la gioia e l'aspettativa della nascita del Signore.

Prima di Natale, un altro foglio fornirà dettagli maggiori per le celebrazioni.

Novembre

|        |   |
|--------|---|
| DOM 29 | <b>I domenica di Avvento</b><br>Inizio del nuovo anno liturgico<br>SS. MESSE ore 9.00 e 11.00 |
|--------|---|

**L'angolo della Preghiera**

**(magari da imparare a memoria: è Vangelo!)**

MAGNIFICAT

Dicembre

|        |  |
|--------|--|
| SAB 5  | Ore 15.30<br>Celebrazione S.S. CRESIMA   |
| DOM 6  | <b>II domenica di Avvento</b><br>SS. MESSE ore 9.00 e 11.00<br>In evidenza: alle ore 11<br>Celebrazione comunitaria Battesimi                          |
| LUN 7  | S. Messa Prefestiva Ore 18   |
| MAR 8  | <b>IMMACOLATA CONCEZIONE</b><br><b>B.V. MARIA (s)</b><br>SS. MESSE ore 9.00 e 11.00  |
| DOM 13 | <b>III domenica di Avvento</b><br>SS. MESSE ore 9.00 e 11.00   |
| DOM 20 | <b>IV domenica di Avvento</b><br>SS. MESSE ore 9.00 e 11.00<br><b>S. Messa Ore 11</b><br><b>Benedizione delle statuette</b><br><b>del Gesù bambino</b> |
|        | Ore 21 Liturgia penitenziale<br>per GIOVANI e ADOLESCENTI  |

*L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.*

*Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.*

*Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.*

s =solennità - f = festa –  
m =memoria - mf =memoria facoltativa

## Riunioni, incontri, appuntamenti e avvisi vari

### Dicembre

|                     |                            |  |
|---------------------|----------------------------|--|
| DA MAR 1<br>A VEN 4 | 10:00-12:00<br>16:00-19:00 | Visita del parroco agli ammalati   |
| GIO 3               | 21:00                      | Veglia di preghiera in preparazione alle Cresime, per cresimandi, parenti e padrini/madrine  |
| MAR 8               | 21:00                      | Formazione GIOVANI - incontro di annuncio  |
| SAB 12 e<br>DOM 13  | 18.00<br>9.00 e 11.00      | In Chiesa, vendita prodotti del gruppo "Cucinare insieme" per autofinanziamento parrocchiale |
| MAR 15              | 21:00                      | Giovani - Cabia di Regia   |

Per essere sempre informato sugli appuntamenti visita il sito [www.redentoretorino.it](http://www.redentoretorino.it)

## Fine anno fiscale: detraibilità donazioni alla parrocchia

Desideriamo informarVi di due possibilità di detrazione di offerte fatte alla parrocchia, qualora il discorso della detrazione vi interessasse effettivamente.

Anzitutto ricordiamo che la Donazione è sempre detraibile se si tratta di sostenere lavori straordinari di risanamento conservativo di chiese.

Ultimamente, il decreto "Cura Italia" ha esteso anche a favore delle parrocchie il beneficio fiscale per le "donazioni finalizzate a finanziare interventi di contenimento e gestione dell'emergenza Covid-19". Parliamo di donazioni in denaro ed in natura, effettuate nell'anno 2020 da persone fisiche o giuridiche. Per le persone fisiche la detrazione riconosciuta è pari al 30% dell'importo donato; per le persone giuridiche è invece riconosciuta l'intera somma donata.

Per usufruire di tale detrazione è necessario che la donazione sia tracciabile, cioè effettuata con bonifico bancario o assegno intestato alla Parrocchia: non sono detraibili le donazioni in contanti.

Pertanto per chi fosse interessato indichiamo di seguito gli estremi del conto corrente sul quale effettuare il bonifico:

**IBAN IT34E0306909606100000004479**

intestato a "Parrocchia Gesù Redentore – Torino".

Esempi di causale da inserire:

"Donazione emergenza COVID 19" oppure "Donazione lavori straordinari opere di restauro".

Qualora si decidesse di effettuare un bonifico bancario, sarà opportuno segnalare la cosa alla segreteria, meglio se via email, per concordare la verifica della ricezione, inviare i dati necessari per compilare la ricevuta e concordare il ritiro della stessa. Ci permettiamo di segnalare che, dentro questo ambito, per noi sarebbe meglio operare con donazioni in un'unica soluzione che con versamenti periodici.

Qualora si decidesse di effettuare la donazione a mezzo assegno, questi passaggi verranno concordati al momento.

Grazie!

## Preghiera speciale in tempo di pandemia

*“Cari presbiteri, diaconi, religiosi e religiose e fedeli, il riaccutizzarsi della pandemia in particolare anche nella nostra Regione ci deve impegnare a pregare ancora di più di quello che già facciamo, ricordando l’invito del Signore: «Chiedete e Vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (Mt. 7,7-14). Per questo motivo, ho indetto una speciale preghiera del Santo Rosario per sabato 7 novembre 2020 prima della Messa vespertina. Chiedo di promuovere questa preghiera secondo lo schema offerto dall’Ufficio Liturgico diocesano, che comprenda dunque la recita del santo Rosario con la conclusione della recita della preghiera che abbiamo a suo tempo indicato come diocesana, e la santa Messa, in modo da unire insieme in una catena la nostra supplica al Signore, ai Santi patroni delle nostre comunità e a Maria santissima in particolare. Per impetrare la grazia di liberarci da questa pandemia, dare forza e speranza ai malati di questo virus, sostegno alle loro famiglie, aiuto agli operatori sanitari e ai cappellani degli ospedali e case di riposo. Preghiamo anche perché la comune lotta contro il coronavirus non esasperi gli animi ed eviti ogni forma di protesta violenta, ma promuova la ricerca di vie e modalità concrete di sostegno e aiuto alle categorie più penalizzate, salvaguardi il lavoro fonte prima e necessaria per la vita delle famiglie e di ogni persona e favorisca vie di solidarietà, di giustizia e di pacificazione nella nostra società. Questa iniziativa potrà ripetersi ogni sabato, prima della Messa vespertina, fino alla festa di Natale. Voglia il Signore accogliere questo impegno come segno di fede in Lui e di amore a tanti nostri fratelli e sorelle che soffrono a causa della pandemia, verso i quali oltre al suo aiuto conta molto anche la nostra solidarietà e condivisione.”*

+ Cesare Nosiglia

**Ci troviamo in Chiesa  
ogni sabato, fino a Natale, alle ore 17.15  
per la recita del Santo Rosario.**

### **PREGHIAMO**

Dio onnipotente ed eterno,  
dal quale tutto l’universo riceve l’energia, l’esistenza e la vita,  
noi veniamo a te per invocare la tua misericordia,  
poiché oggi sperimentiamo ancora la fragilità della condizione umana  
nell’esperienza di una nuova epidemia virale.  
Noi crediamo che sei tu a guidare il corso della storia dell’uomo  
e che il tuo amore può cambiare in meglio il nostro destino,  
qualunque sia la nostra umana condizione.  
Per questo, affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie:  
per il mistero pasquale del tuo Figlio  
dona salvezza e sollievo al loro corpo e al loro spirito.  
Aiuta ciascun membro della società a svolgere il proprio compito,  
rafforzando lo spirito di reciproca solidarietà.  
Sostieni i medici e gli operatori sanitari,  
gli educatori e gli operatori sociali nel compimento del loro servizio.  
Tu che sei conforto nella fatica e sostegno nella debolezza,  
per l’intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i santi medici e guaritori,  
allontana da noi ogni male.  
Liberaci dall’epidemia che ci sta colpendo  
affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni  
e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.  
In te noi confidiamo e a te innalziamo la nostra supplica,  
per Cristo nostro Signore. Amen.

Mons. Cesare Nosiglia

## Il nuovo Messale e l'attenzione alla Liturgia

Finalmente, eccolo! Il nuovo Messale: nella prima S.Messa del Tempo di Avvento, il 28 novembre, inizio del nuovo anno liturgico, farà il suo ingresso nelle nostre celebrazioni.

Per molti si tratterà di una liberazione tanto attesa: potremo e dovremo finalmente pregare insieme il Padre Nostro con la nuova formulazione "e fa' che non cadiamo in tentazione". Ma non sarà l'unica novità!

I più attenti alla Liturgia e ai temi ecclesiali di sostanza hanno già cominciato ad approfondire il perché di una nuova edizione del Messale ed hanno compreso che si tratta di qualcosa di più di un semplice restyling editoriale. Il Nuovo Messale è in verità la terza revisione italiana, susseguente la terza revisione del *Missale Romanum. Editio typica*, avvenuta nel 2003, e la pubblicazione della nuova traduzione italiana della Bibbia CEI, quella propria per la Liturgia, avvenuta nel 2008. Non siamo quindi davanti a una ristrutturazione della liturgia celebrativa così come avvenne con il Concilio Vaticano II, quando il Messale cosiddetto "di san Pio V" venne sostituito da quello "di Paolo VI", ora anch'egli canonizzato (bello che fossero accomunati dal riconoscimento di santità due papi promulgatori di due Messali ritenuti da molti "antitetici", anziché semplicemente "diversi").

Al termine delle Messe del 28 e 29 novembre avremo la possibilità di dotarci di uno strumento per conoscere e comprendere le varie revisioni che sono state effettuate con questo testo: ci verrà messo a disposizione un lavoro di don Paolo Tomatis, responsabile dell'Ufficio Liturgico, che col suo consueto linguaggio pacato e sapiente ci farà penetrare passo passo nelle varie novità introdotte. Ma, forse, la vera novità per il nostro tempo è legata alla possibilità di ridare valore al momento celebrativo dell'esperienza della fede cristiana. È su questo che vorrei motivare un po' tutti.

Tra le tante dimensioni del vivere cristiano c'è infatti la Liturgia, il momento in cui l'esperienza della fede diventa celebrazione e memoria. La fede è prassi, moralità, dottrina, carità, ma è anche liturgia: azione celebrativa di un popolo che è convocato, si raduna, celebra il gesto memoriale che il Signore gli ha chiesto di compiere.

La Liturgia è altro dalla preghiera personale. Molti, spesso polemicamente, mettono queste due forme d'orazione in contrapposizione, parteggiando per la seconda. Che siano due linguaggi diversi è assolutamente vero: la prima si esprime in formule codificate, l'altra è spontanea; l'una si snoda secondo un ritmo preciso, l'altra vive di improvvisazione; l'una è uguale per tutti, la seconda è per ognuno la propria; la prima è da celebrarsi per lo più in un luogo appropriato, la seconda si può vivere ovunque; etc. Eppure nel cristianesimo liturgia e preghiera personale sono complementari e legate: la prima inaridisce se non crea un riverbero personale nel singolo fedele, mentre la seconda rischia di non vivere come risposta al Signore Gesù, se non ne ascolta continuamente il richiamo nel momento liturgico.

La liturgia cristiana è il gesto di un popolo di discepoli del Signore. Quel popolo che è il vero obiettivo della sequela di Gesù iniziata nell'incontro personale con lui. In tal senso bisogna sempre precisarsi questo: la preghiera è possibile ad ogni uomo; ma quando essa vuole diventare l'espressione di un rapporto con Gesù, deve assumere la forma che Gesù le vuole imprimere ed evolvere ad essere il linguaggio del discepolo. Ai suoi discepoli che lo seguivano Gesù ha insegnato una preghiera, quella stessa che viene consegnata nel Battesimo: non ha detto loro di pregare come volevano, ha detto loro di pregare come diceva Lui, se volevano seguire Lui, se volevano essere suoi discepoli! Il discepolo sarà un giorno più grande del maestro, ma prima deve essere discepolo, non opinionista! Il cristiano è uno che segue, uno che impara, uno che fa crescere la sua dimensione personale nella dimensione che Gesù e il suo Vangelo aprono davanti a lui! "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me", dice san Paolo! Non sono più io: eppure, io vivo, in Cristo.

La Liturgia è un miracolo perché è un miracolo che ci sia un insieme di individui che insieme ascoltano, cantano, parlano, pregano, si muovono. Nella vita siamo molto emozionati da tutta una serie di fatti collettivi in cui vediamo il miracolo dell'agire come un popolo: gli All Blacks, le band dei ragazzini coreani, le espressioni dei balli di gruppo bretoni e irlandesi, i gospel afro-americani, il calcio fatto bene. Anche la Liturgia cristiana è questo miracolo di unità: l'unità formale del dire tutti le stesse parole e compiere gli stessi gesti, l'unità sostanziale della lode all'unico Signore che ci ha conquistati e messi insieme.

La Liturgia fa crescere la nostra fede personale. La fa evolvere dall'essere una esperienza quasi egoistica, e la fa diventare una vera apertura, dove la lode a Dio si fonde con la disponibilità all'ascolto e alla sequela. Per questo è proprio necessaria per un vero seguace del Vangelo, seguace di Gesù Cristo.

Don Alberto